

GENETICA: ARRIVA IN ITALIA LA PRIMA 'CARTA D'IDENTITA' DEL DNA

(AGI) - Roma, 6 apr. - Arriva la prima carta d'identita' genetica italiana per le cure oncologiche personalizzate.

Quando sono passati dieci anni dalla mappatura completa del Dna, Giuseppe Toffoli, direttore dell'Unita' di Farmacologia Sperimentale e Clinica del Cro di Aviano, presenta gli studi sulla primo documento genetico. E lo fara' domani dalle 15:30 all'Auditorium Centro Culturale Casa A. Zanussi di Pordenone durante gli incontri 'Economia e stili di vita' promossi dall'Istituto regionale Studi europei Friuli Venezia Giulia (Irse).

Attualmente, anche in ambito oncologico, vengono somministrati farmaci in modo empirico e il loro effetto in termini di tossicita' e di risposta non e' prevedibile: diventa dunque fondamentale la personalizzazione della terapia. La definitiva codifica del genoma umano ha permesso di conoscere le alterazioni geniche involta nell'azione dei farmaci. La farmacogenetica e' la scienza che studia questi fenomeni.

Attraverso oltre 5.000 casi monitorati, il Cro di Aviano ha da poco fondato insieme a Diatech (unica azienda in Italia nella ricerca farmacogenetica) e Polo Tecnologico di Pordenone, Pharmadiagen, unica impresa in Italia che coniuga in ambito oncologico ricerca, sviluppo, formazione, produzione, commercializzazione. E' da PharmaDiagen che e' partito lo studio, la creazione e la futura diffusione della prima carta di identita' genetica italiana, una card farmacogenetica che, secondo gli esperti, permettera' cure sempre piu' mirate ed efficaci da utilizzare per priorita' nelle cure oncologiche fino alla personalizzazione dei farmaci da banco. Una 'giusta dose' del 'giusto farmaco' per ogni singolo paziente grazie a una card personale. Ovvero, il farmaco ideale e il dosaggio piu' opportuno in base ai nostri fattori genetici. (AGI) -